Progetto Unimore e Confconsumatori: al Tecnopolo di Reggio Emilia le mosche soldato recuperano gli scarti agroalimentari

25 Gennaio 2022

Il progetto **FLIES4VALUE**, promosso dall'Università di Modena e Reggio Emilia e sostenuto da Confconsumatori in qualità di media partner, intende sfruttare la **Mosca Soldato** come insetto utile per **valorizzare scarti di industrie agroalimentari regionali**, riconvertendoli in mangimi per galline ovaiole, fertilizzanti agronomici e, tramite processi di bioraffineria, proteine, lipidi, chitine ed enzimi di grande interesse per l'industria alimentare/mangimistica.

GLI APPUNTAMENTI – **Lunedì 31 gennaio alle 10**, il **Tecnopolo di Reggio Emilia**, dove il gruppo di lavoro guidato dalla prof.ssa Lara Maistrello sviluppa la sua ricerca, apre le porte per mostrare l'impianto di allevamento delle mosche soldato e presentare il progetto e le attività di sperimentazione sulle mosche. Per partecipare è necessario iscriversi al link: https://forms.gle/PV8Lz1GYKFzPRQMFA.

È inoltre già in programma per martedì 15 febbraio il convegno finale di presentazione dei risultati che vedrà la partecipazione dell'assessore allo sviluppo economico e Green Economy, Lavoro, Formazione della Regione Emilia-Romagna Vincenzo Colla.

GLI OBIETTIVI – Grazie al progetto, cofinanziato dal POR FESR Emilia-Romagna e dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, è stato possibile individuare il valore degli investimenti necessari a rendere la tecnologia accessibile a tutte le aziende del territorio; l'impianto integrato realizzato nel progetto è pensato per favorire l'industrializzazione del processo, ottenendo grandi quantità di larve stabilizzate pronte per poter essere utilizzate in ambito feed/food

Italiano

"*In questo progetto* – commenta la presidente di Confconsumatori Mara Colla – *l'associazione riconosce un'importante carica di innovazione che abbraccia anche i concetti di* ***economia circolare e consumo circolare****, fortemente sostenuti da Confconsumatori. Ormai sappiamo che serve una revisione complessiva dei nostri modelli di produzione e consumo, e FLIES4VALUE può contribuire a promuovere il passaggio* ***dalla cultura dello scarto e dello spreco alla cultura del riciclo e del riuso consapevole***".

Per maggiori informazioni si rimanda al programma dell'evento e al sito web del progetto: https://flies4value.it/it

FLIES4VALUE è un progetto co-finanziato nell'ambito POR FESR 2014-2020
e cofinanziato dal Fondo di Sviluppo e Coesione

Italiano

Gli scarti dell'agri-food recuperati dalle 'mosche soldato'

Progetto di ricerca di Unimore e Confconsumatori a Reggio Emilia

Redazione ANSA REGGIO EMILIA 25 gennaio 2022 17:27

Si chiamano 'mosche soldato' e sono insetti utili per valorizzare scarti di industrie agroalimentari, riconvertendoli in mangimi e fertilizzanti.

Sono le protagoniste del progetto 'Flies4Value', promosso da Unimore - l'Università di Modena e Reggio Emilia - e sostenuto da Confconsumatori. L'obiettivo è lanciare un impianto di allevamento dove le cosiddette 'mosche soldato' recuperano gli scarti agroalimentari per poi essere trasformate in mangimi per galline ovaiole, fertilizzanti agronomici e, tramite processi di bioraffineria, proteine, lipidi, chitine ed enzimi di interesse per l'industria alimentare-mangimistica.

Il progetto, che sarà illustrato nei prossimi giorni, prenderà corpo al Tecnopolo di Reggio Emilia dove il gruppo di lavoro guidato da Lara Maistrello svilupperà la sua ricerca e dove si potrà ammirare l'impianto d'allevamento. A metà febbraio attesi i primi risultati.

Il progetto infatti è cofinanziato dal Por Fesr Emilia-Romagna e dal Fondo per lo Sviluppo e la

Coesione. "In questo progetto - commenta la presidente di Confconsumatori Mara Colla - l'associazione riconosce un'importante carica di innovazione che abbraccia anche i concetti di economia circolare e consumo circolare, fortemente sostenuti da noi. Ormai sappiamo che serve una revisione complessiva dei nostri modelli di produzione e consumo, e 'Flies4Value' può contribuire a promuovere il passaggio dalla cultura dello scarto e dello spreco alla cultura del riciclo e del riuso consapevole".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

ANSAcheck
Notizia d'origine certificata

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

AD

inPixio Photo Studio 11 - Rimuovi gli oggetti con un solo clic!
InPixio

Modifica consenso Cookie

home / Mercati e Imprese / Le mosche soldato recuperano gli scarti di frutta e pomodoro

Eventi

FIERAGRICOLA
Verona
2-5 Marzo 2022

FRUIT LOGISTICA
Berlino,
5-7 Aprile 2022

MACFRUT
Rimini,
4-6 Maggio 2022

FRUIT ATTRACTION
Madrid,
4-6 Ottobre 2022

BIOFACH
Norimberga,
26-29 Luglio 2022

INTERPOMA
Bolzano
17-19 Novembre 2022

leggi tutto

Mercoledì 26 Gennaio 2022

MERCATI & IMPRESE

Le mosche soldato recuperano gli scarti di frutta e pomodoro

Si chiamano '**mosche soldato**' e sono insetti utili per valorizzare scarti di industrie agroalimentari, come bucce e semi di frutta e pomodoro, riconvertendoli in mangimi e fertilizzanti.

Sono le protagoniste del progetto **'Flies4Value'**, promosso da Unimore - l'Università di Modena e Reggio Emilia - e sostenuto da Confconsumatori. L'obiettivo è lanciare un impianto di allevamento dove le cosiddette 'mosche soldato' recuperano gli scarti agroalimentari per poi essere trasformate in mangimi per galline ovaiole, fertilizzanti agronomici e, tramite processi di bioraffineria, proteine, lipidi, chitine ed enzimi di interesse per l'industria alimentare-mangimistica.

Il progetto, che sarà illustrato nei prossimi giorni, prenderà corpo al Tecnopolo di Reggio Emilia dove il gruppo di lavoro guidato da **Lara Maistrello** svilupperà la sua ricerca e dove si potrà ammirare l'impianto d'allevamento. A metà febbraio attesi i primi risultati.

Il progetto infatti è cofinanziato dal Por Fesr Emilia-Romagna e dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. "In questo progetto - commenta la presidente di Confconsumatori **Mara Colla** - l'associazione riconosce un'importante carica di innovazione che abbraccia anche i concetti di economia circolare e consumo circolare, fortemente sostenuti da noi. Ormai sappiamo che serve una revisione complessiva dei nostri modelli di produzione e consumo, e 'Flies4Value' può contribuire a promuovere il passaggio dalla cultura dello scarto e dello spreco alla cultura del riciclo e del riuso consapevole".

Fonte: Ansa

Leggi altri articoli su:
Università

Appuntamenti

leggi tutto

Altri articoli che potrebbero interessarti:

Powered by AgroTerGroup strategy consulting media

Media Partner EUROFRUIT AgroNotizie FRUCHTHANDEL MAGAZIN

Chiara Daltri - Agroter Sas – redazione@italiafruit.net - P.IVA: 01984900363 - privacy policy - cookie policy

Economia

POLYBRIGHT S.R.L. di Loschi Tullio e Figli
RIVERNICIATURA INFISSI IN LEGNO
Via B. Ramazzini 39/41 (ang. Via Tre Ponti) - RIO SALICETO - Tel. 0522 649981 - Fax 0522 648795
E-mail: info@verniciaturaloschi.191.it

IL FENOMENO

Aumentano le truffe con la crescita degli acquisti online

Adiconsum lancia l'allarme anche per altre problematiche
«La telefonia è un campo in cui le controversie abbondano»

Acquistare online richiede la massima attenzione

REGGIO EMILIA. Aumentano tra i consumatori reggiani le controversie e problematiche legate agli acquisti on line. Lo segnala Adiconsum (associazione consumatori della Cisl Emilia Centrale), che giovedì 3 febbraio (ore 9-13) celebra il suo secondo congresso territoriale, online.

«Il nuovo consumatore è sempre più digitale, ma non tutti sono capaci di verificare l'attendibilità e sicurezza di un sito di e-commerce – dichiara Adele Chiara Cangini, responsabile Adiconsum Emilia Centrale – Lo dimostrano anche recenti casi di cui ci siamo occupati. Il primo riguarda una signora nostra assistita che ha comprato oggetti da siti non autorizzati e ha ricevuto dalla dogana belga la richiesta di pagare una sanzione amministrativa. In un altro caso ha una studentessa universitaria si è rivolta a noi dopo che ha corrisposto in anticipo il canone di locazione per un alloggio di cui non ha avuto la disponibilità e il cui presunto proprietario si è reso irreperibile. Ieri, mercoledì, a Reggio Emilia l'ultima segnalazione: un acquisto con carta di credito di un prodotto online da un sito di truffa (poi scomparso), inesistente».

«L'anno scorso abbiamo curato 327 conciliazioni paritetiche»

«Non mancano i disguidi nel passaggio tra operatori»

Poiché Cangini è conciliatrice regionale nelle controversie con le compagnie telefoniche, anche la telefonia è un campo in cui i consumatori reggiani ricorrono spesso ad Adiconsum. L'anno scorso l'associazione consumatori della Cisl ha curato 327 conciliazioni paritetiche, a oggi non ancora tutte chiuse, ma che finora hanno consentito agli interessati di recuperare complessivamente quasi 60 mila euro. «I casi più frequenti riguardano difficoltà con Adsl o fibra e una connessione a Internet non sempre ottimale, come ben sa chi ha figli in dad», sottolinea la responsabile Adiconsum. Tra le pratiche non conciliative, invece, vedono un significativo aumento i casi di famiglie sovraindebitate, le controversie con l'Agenzia delle Entrate e persino le multe non ritirate da chi ignora la compiuta giacenza delle raccomandate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOSTENIBILITÀ

Nuova campagna di comunicazione per Argo Tractors

È un equilibrio stimolante e strategico per lo sviluppo sostenibile della comunità: macchina, uomo e ambiente insieme in una sinergica e positiva tensione volta a soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere le generazioni future. È l'obiettivo che Argo Tractors persegue progettando trattori tecnologicamente all'avanguardia e con un approccio fatto di efficienza, produttività e sostenibilità sociale ed ambientale. Il gruppo industriale italiano, leader nella meccanizzazione agricola, ha sintetizzato un profondo valore aziendale nell'ultima campagna di comunicazione dal claim: "Improving agriculture by improving life", accompagnata da una grafica incentrata sugli elementi della natura – acqua, terra ed aria – che si integrano in un armonioso rapporto tra uomo, trattore ed ambiente.

CONFCOMMERCIO

«Un anno in salita serve più pragmatismo»

REGGIO EMILIA. Per gli esercizi commerciali e i pubblici esercizi l'avvio del 2022 si sta rivelando molto difficile: «Già avevamo detto che ci aspettavamo un inizio d'anno complicato e purtroppo avevamo ragione», osserva il presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia Reggio Emilia, Davide Massarini. «Occorre più pragmatismo da parte dello Stato nella gestione della pandemia. Il controllo del green pass affidato ai piccoli esercenti – spiega Davide Massarini – è solo un ulteriore aggravio organizzativo in un contesto economico falcidiato dall'inflazione e nel quale si crea un'allarmante disgregazione sociale a discapito degli esercenti, per altro in un mercato in cui mancano regole adeguate per tutelare la libera concorrenza evitando distorsioni ormai macroscopiche e dannose per la collettività, i consumatori e le imprese».

«L'introduzione del Green pass nei negozi – -ggiunge Davide Massarini – non ha senso col 90% di vaccinati: bisognerebbe aprire le maglie, anche per ridurre la tensione sociale. A questo si aggiungano le quarantene. In tutta la provincia nei pomeriggi scatta una sorta di coprifuoco, effetto di quarantene e incertezza». «C'è un'ulteriore importantissima questione. Parliamo spesso della condizione della donna, delle imprenditrici e del lavoro femminile. Bisogna prevedere allora un sostegno ai genitori imprenditori, siano essi donne o uomini, costretti alla quarantena per accudire i figli positivi al Covid. Altrimenti è inutile meravigliarci se l'occupazione femminile in Italia cala e le donne sono costrette a stare a casa per occuparsi dei figli». «Che poi tutto questo avvenga mentre a Roma c'è qualcuno che appone nell'urna voti per "Topo Gigio" è davvero un segnale triste e poco confortante da parte delle Istituzioni», conclude Davide Massarini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

La "mosca soldato" riconverte gli scarti

REGGIO EMILIA. Il progetto Flies4Value, promosso dall'Università di Modena e Reggio Emilia e sostenuto da Confconsumatori in qualità di media partner, intende sfruttare la "mosca soldato" come insetto utile per valorizzare scarti di industrie agroalimentari regionali, riconvertendoli in mangimi per galline ovaiole, fertilizzanti agronomici e, tramite processi di bioraffineria, proteine, lipidi, chitine ed enzimi di grande interesse per l'industria alimentare/mangimistica. Questi gli appuntamenti nel corso dei quali sarà presentato il progetto. Lunedì 31 gennaio alle 10 appuntamento al Tecnopolo di Reggio Emilia, dove il gruppo di lavoro guidato dalla professoressa Lara Maistrello sviluppa la sua ricerca, apre le porte per mostrare l'impianto di allevamento delle mosche soldato e presentare il progetto e le attività di sperimentazione sulle mosche. Per partecipare è necessario iscriversi su https://forms.gle/PV8Lz1GYKFzPRQMFA. È inoltre in programma per martedì 15 febbraio il convegno finale di presentazione dei risultati che vedrà la partecipazione dell'assessore allo sviluppo economico e Green Economy, Lavoro, Formazione della Regione Vincenzo Colla.

La "mosca soldato"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDILIZIA E RICERCA

Accordo tra Ance e Unimore

REGGIO EMILIA. Unimore e Ance Emilia, Associazione Nazionale Costruttori Edili, hanno siglato un accordo per favorire una collaborazione nei settori di business delle costruzioni, opere edili e infrastrutture. Il rapporto verterà su attività di ricerca, formazione e didattica per incrementare le attività istituzionali con le esigenze del mondo produttivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERCASI
per assunzione immediata
10 PERSONE
LAVORO IN SUPERMERCATI
REGGIO - POVIGLIO
RUBIERA - CORREGGIO
inviare CV:
segreteria@reggiolavoro.com
o chiamare al 366 2035568

La pubblicità legale con
A. Manzoni & C. S.p.A.
Semplicemente efficace
A. MANZONI & C. Spa
Via Pansa, 55/i - REGGIO EMILIA - Tel. 0522 233411

AUTOCENTER Bianchi .it
ACQUISTIAMO LA TUA AUTO!
VALUTAZIONE GRATUITA PAGAMENTO IMMEDIATO
WWW.AUTOCENTERBIANCHI.IT - INFO E PREVENTIVI: 0522 811031

CLINICA DENTALE IN CROAZIA
SOLO 70 KM DA TRIESTE
QUALITÀ SVIZZERA A PREZZI DI CROAZIA
VIAGGIO + VISITA + PANORAMICA TUTTO GRATUITO
NUMERO VERDE GRATUITO CLINICA
800 744 022

A Reggio Emilia, le mosche soldato recuperano gli scarti agroalimentari

Da **Roberto Di Biase** - 29 Gennaio 2022

REGGIO EMILIA – Il progetto **FLIES4VALUE**, promosso dall'Università di Modena e Reggio Emilia e sostenuto da Confconsumatori in qualità di media partner, intende sfruttare la **Mosca Soldato** come insetto utile per **valorizzare scarti di industrie agroalimentari regionali**, riconvertendoli in mangimi per galline ovaiole, fertilizzanti agronomici e, tramite processi di bioraffineria, proteine, lipidi, chitine ed enzimi di grande interesse per l'industria alimentare/mangimistica.

GLI APPUNTAMENTI – **Lunedì 31 gennaio alle 10**, il **Tecnopolo di Reggio Emilia**, dove il gruppo di lavoro guidato dalla prof.ssa Lara Maistrello sviluppa la sua ricerca, apre le porte per mostrare l'impianto di allevamento delle mosche soldato e presentare il progetto e le attività di sperimentazione sulle mosche. Per partecipare è necessario iscriversi al link https://forms.gle/PV8Lz1GYKFzPRQMFA.

È inoltre già in programma per martedì 15 febbraio il convegno finale di presentazione dei risultati che vedrà la partecipazione dell'assessore allo sviluppo economico e Green Economy, Lavoro, Formazione della Regione Emilia-Romagna Vincenzo Colla.

GLI OBIETTIVI – Grazie al progetto, cofinanziato dal POR FESR Emilia-Romagna e dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, è stato possibile individuare il valore degli investimenti necessari a rendere la tecnologia accessibile a tutte le aziende del territorio; l'impianto integrato realizzato nel progetto è pensato per favorire l'industrializzazione del processo, ottenendo grandi quantità di larve stabilizzate pronte per poter essere utilizzate in ambito feed/food.

"*In questo progetto* – commenta la presidente di Confconsumatori Mara Colla – *l'associazione riconosce un'importante carica di innovazione che abbraccia anche i concetti di economia circolare e consumo circolare, fortemente sostenuti da Confconsumatori. Ormai sappiamo che serve una revisione complessiva dei nostri modelli di produzione e consumo, e FLIES4VALUE può contribuire a promuovere il passaggio dalla cultura dello scarto e dello spreco alla cultura del riciclo e del riuso consapevole*".

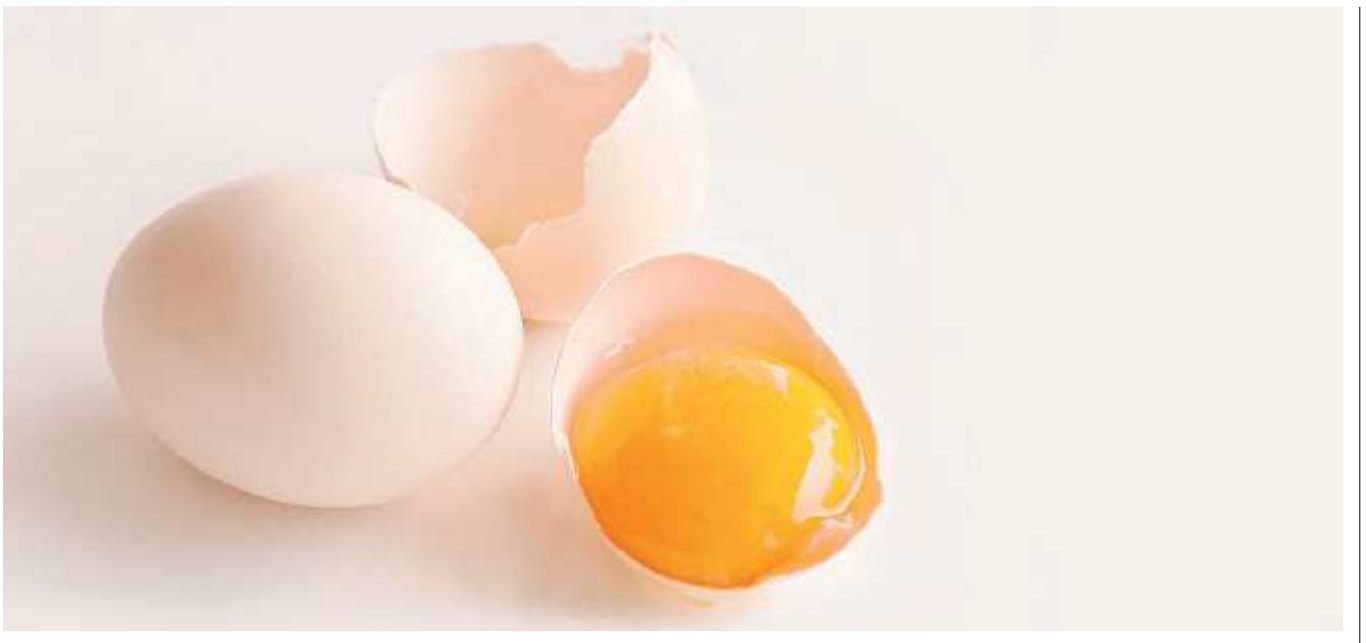
Per maggiori informazioni si rimanda al programma dell'evento e al sito web del progetto: https://flies4value.it/it

FLIES4VALUE è un progetto co-finanziato nell'ambito POR FESR 2014-2020 e cofinanziato dal Fondo di Sviluppo e Coesione

Riservatezza

Aviaria
Dieci milioni di finanziamenti da Crédit Agricole

» Crédit Agricole Italia si schiera accanto alle aziende colpite da focolai di influenza aviaria. Alla luce del periodo di estrema criticità che il comparto sta affrontando, la banca ha immediatamente attivato una serie di iniziative per garantire un supporto concreto alle imprese avicole messe in difficoltà dalla recente emergenza, rispondendo in questo modo anche all'appello lanciato da Confagricoltura. Tra le misure realizzate subito operative a sostegno del comparto: la sospensione delle rate dei finanziamenti in essere con il Gruppo Crédit Agricole Italia per le aziende clienti che ne facciano richiesta; la costituzione di un plafond di finanziamenti, a condizioni favorevoli, per 10 milioni, da utilizzare con forma tecnica chirografaria di 60 mesi, comprensivi di 12 mesi di preammortamento, a consolido di passività onerose generate da finanziamenti con il Gruppo o altri intermediari finanziari.



Flies4Value Uova con tuorlo più rosso senza pigmenti sintetici

Quelle larve che trasformano i rifiuti in mangime per ovaiole

» L'entomologia agraria fa passi da gigante. Da Giorgio Celli, il docente di Tecniche di lotta biologica e lotta integrata agli insetti dannosi all'Università di Bologna, che fondò a Cesena la prima biofabbrica italiana di insetti utili all'agricoltura, si è arrivati al progetto «Flies4Value» dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Gli studi per mettere la natura al servizio della natura continuano a scorrere e proprio grazie al mondo degli insetti ecco una nuova possibilità: sfruttare la «mosca soldato» (Ms) per valorizzare gli scarti delle industrie agroalimentari regionali, riconvertendoli in mangimi per galline ovaiole, fertilizzanti agronomici e, grazie a processi di bioraffineria, proteine, lipidi, chitine ed enzimi di grande interesse per l'industria alimentare/mangimistica.

Il progetto è sostenuto da Confconsumatori e cofinanziato dalla Regione con il Piano operativo regionale - Fondo europeo di sviluppo regionale (Por-Fesr) e il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. È stato illustrato al Tecnopolo di Reggio, dove il gruppo di lavoro guidato dalla professoressa Lara Maistrello ha sviluppato la ricerca.

Flies4Value
Una presentazione è avvenuta anche all'Expo 2020 di Dubai nell'ambito del progetto «Share» promosso dalla Regione e che coinvolge le università del territorio: (Bologna, Parma, Ferrara, Modena e Reggio). Sotto i riflettori, alcune soluzioni innovative adottate nel modello agroalimentare regionale in un quadro sostenibile «dal campo alla tavola».

«In questo progetto - commenta la presidente di Confconsumatori Mara Colla - l'associazione riconosce un'importante carica di innovazione che abbraccia anche i concetti di economia e consumo circolare. "Flies4Value" può contribuire a promuovere il passaggio dalla cultura dello scarto e dello spreco alla cultura del riciclo e del riuso consapevole».

Ma esattamente quali sono i vantaggi del nuovo progetto? I ricercatori spiegano: «Le Ms - sottolinea Mara Colla - verranno allevate su una miscela di sottoprodotti scelti in base ai nutrienti e al contenuto in pigmenti, ottimizzata per massimizzarne la crescita. Il mangime ottenuto, oltre a proteine e lipidi, fornirà pigmenti naturali ideali per ottenere uova con tuorlo intensamente colorato, come richiesto dal mercato, riducendo così l'uso di pigmenti sintetici, costosi e a impatto negativo sulla salute delle galline. Si valuteranno i parametri di galline nutrite con il mangime a base di larve di Ms e la qualità delle uova. Tramite processi di bioraffineria della biomassa larvale si otterranno frazioni proteiche, lipidiche e chitinose ad alto valore aggiunto ed estratti di grande interesse per l'industria alimentare/mangimistica. Per massimizzare lo sfruttamento delle risorse in un'ottica di economia circolare, è prevista la valorizzazione del residuo organico post-crescita larvale come ammendante per le colture e per il potenziale di biometanazione».

Presentazione il 15
L'innovativo progetto è sostenuto da Confconsumatori e dalla Regione attraverso il Fondo europeo di sviluppo

I risultati del progetto «Flies4Value» saranno presentati il 15 febbraio a Reggio Emilia in un convegno finale alla presenza dell'assessore regionale allo sviluppo economico e Green Economy Vincenzo Colla (info: https://flies4value.it/it).

Monica Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

796 mila euro
Contributo
È la somma richiesta per il progetto «Flies4Value» nel Bando 2018 del programma Por Fesr Emilia-Romagna

39
Anni
Il tempo trascorso dalla nascita di Biolab, oggi «Bioplanet», fondata da Giorgio Celli e dai suoi collaboratori: è stata la prima biofabbrica italiana di insetti utili all'agricoltura.

Il mio orto

Le carote
Apprezzano terreni soffici e sabbiosi

La carota ha bisogno di un terreno soffice e sabbioso: essendo un ortaggio fittonante è il requisito essenziale perché si possa sviluppare in modo uniforme (non contorto, per intenderci) e con una buona pezzatura. Se il vostro tende a compattarsi, potete aggiungere della sabbia ma dovete farlo almeno un mese prima della semina. Lavorate poi il terreno con una vangatura profonda (30 cm), perché sia ben drenato, liberandolo da sassolini o ghiaia e aggiungendovi anche sostanza organica (meglio compost del letame) che non solo apporta nutrienti ma aiuta a rendere il terreno più soffice e a trattenere la giusta quantità d'acqua.

Il letto di semina infine deve essere affinato in superficie con una zappa e livellato con un rastrello. Per averle per diversi mesi, le carote andrebbero coltivate a scalare: tra fine febbraio e inizio marzo si seminano le varietà precoci, per arrivare a quelle tardive da mettere fino a ottobre. Per la semina, è da preferire quella a file anche se nulla vieta di optare per lo spaglio. La distanza ideale tra le file è di circa 20-25 cm, mentre tra una postazione e l'altra sulla fila calcolate 5 cm (profondità max 1 cm). Poiché i semi delle carote sono molto piccoli, andrebbero mescolati a un po' di sabbia.

Coprite e bagnate, tenendo conto che le successive annaffiature, in assenza di precipitazioni, vanno eseguite solo quando il terreno è secco. Per germogliare, le carote hanno bisogno di almeno 12°C: eventualmente, potete aiutarle coprendole con tessuto-non-tessuto. Sono inoltre piuttosto lente a germinare: possono richiedere fino a 40 giorni. Per evitare la concorrenza delle erbe infestanti, il terreno va mantenuto pulito con regolari sarchiature.

Quando poi le piantine saranno germinate e non appena saranno alte 3-4 cm, se troppo fitte vanno diradate lasciando una piantina ogni 5 cm. Quando poi la carota si sviluppa, se vedete che spunta dal terreno, copritela con un rincalzo di terra per evitare che diventi verde (e amara). Le carote vanno raccolte quando raggiungono un diametro di circa 2 cm: se lasciate troppo nel terreno, diventano legnose.

M.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

Periodo di coltura: da fine febbraio a ottobre
Terreno: soffice e sabbioso, lavorato con una vangatura profonda e arricchito di compost
Semina: in file distanti 20-25 cm; distanza sulla fila 5 cm; profondità 1 cm
Diradamento: lasciatene una ogni 5 cm circa
Raccolta: hanno un ciclo colturale piuttosto lungo, che va da 75 a 130 giorni.